

COMUNE DI MONSELICE

Provincia di Padova

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr.ssa Stefania Bortoletti

Dr. Alessandro Da Re

Dr. Christian Corradini

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 13 del 10/04/2020

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2020-2022, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- operato compatibilmente con la situazione di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, e quindi in collaborazione telefonica tra i membri del Collegio e con il Responsabile Finanziario dell'Ente, stante l'impossibilità di accedere agli uffici dell'Ente;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, del Comune di Monselice che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Documento firmato digitalmente

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr.ssa Stefania Bortoletti

Dr. Alessandro Da Re

Dr. Christian Corradini

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
EMERGENZA COVID-19	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
Previsioni di cassa.....	10
Verifica equilibri anni 2020-2022.....	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
Verifica della coerenza interna	15
Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022	17
A) ENTRATE	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	19
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	19
Sanzioni amministrative da codice della strada	20
Proventi dei beni dell'ente	20
Proventi dei servizi pubblici	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	21
Spese di personale.....	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	22
Spese per acquisto beni e servizi.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	22
Fondo di riserva di competenza	24
Fondi per spese potenziali.....	24
Fondo di riserva di cassa.....	25
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	25
ORGANISMI PARTECIPATI	26
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	27
INDEBITAMENTO.....	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	29
CONCLUSIONI.....	30

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Monselice nominato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 31/07/2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
 - che è stato ricevuto in data 31/03/2020 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022, approvato dalla giunta comunale in data 09/04/2020 con delibera n. 39, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, nel quale egli dà espressa menzione delle criticità connesse all'emergenza Covid-19, segnalando che l'impegno delle spese dovrà essere attentamente valutato alla luce degli sviluppi della pandemia e i conseguenti riflessi sul bilancio di previsione in termini di minori accertamenti delle entrate.

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

Si precisa che i documenti di bilancio sono stati già precedentemente visionati e verificati, in varie date, da parte dell'Organo di Revisione in bozza non definitiva, con ricevimento di vari chiarimenti. Il Collegio ha operato i propri controlli compatibilmente con la situazione di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, e quindi in collaborazione telefonica tra i membri del Collegio stesso e con il Responsabile Finanziario dell'Ente, stante l'impossibilità di accedere agli uffici dell'Ente.

EMERGENZA COVID-19

I lavori di stesura del bilancio di previsione del Comune di Monselice risultavano in fase avanzata nel momento in cui è purtroppo esplosa in tutta la sua gravità l'emergenza Covid-19.

Ciò ha comportato la necessità di rivedere la programmazione per tener conto dei nuovi scenari socio-economici, che genereranno presumibilmente contrazioni di entrate programmate, e dei modificati fabbisogni di risorse in uscita.

Le ripercussioni sulle entrate potranno riguardare sia i tributi che le entrate di natura extratributaria (refezione scolastica, asili nido, servizi ricreativi e culturali, fiere, mercati, multe, parcheggi...). In tale situazione di estrema incertezza, risulta evidentemente impossibile disporre oggi di una stima definitiva degli effetti dell'emergenza. Ciò nonostante il Collegio ritiene fondamentale per l'Ente dotarsi dello strumento del bilancio di previsione 2020-2022. Solo così sarà possibile

superare le limitazioni operative che caratterizzano l'esercizio provvisorio, limitazioni tanto più gravi in un momento che richiede una capacità di intervento più immediata possibile.

Ovviamente, in corso d'anno sarà indispensabile operare numerose variazioni di assestamento del bilancio, all'evolversi della situazione, anche in relazione ai provvedimenti che il governo adotterà per l'emergenza.

L'ente sarà quindi chiamato ad un continuo monitoraggio, al fine di intervenire prontamente in presenza di elementi che possano mettere a rischio il permanere degli equilibri di bilancio.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Monselice registra una popolazione al 01.01.2019, di n. 17.501 abitanti.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2019 **ha** aggiornato gli stanziamenti 2019 del bilancio di previsione 2019-2021.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente **ha** trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2020 e gli stanziamenti di competenza 2020 del bilancio di previsione pluriennale 2019-2021 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2019, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **ha gestito il bilancio** in esercizio provvisorio, rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Ente ha approvato il Rendiconto di gestione 2018 con deliberazione di C.C. n. 54 del 08/08/2019; l'Organo di revisione ha verificato che ha rispettato il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e 1-octies, art.9 D.L. 113/2016, convertito con modificazioni dalla L.160/2016 nel testo modificato dall'art.1 c.904 della L.145/2018.

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 9 dicembre 2015, allegato 1, con particolare riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP).

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 9, con riferimento alla Delibera di approvazione dello schema di Bilancio di previsione 2020.

Per quanto concerne la leva fiscale, l'Ente non **ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente **si è avvalso** della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l. n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 54 del 08/08/2019 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2018.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 9 in data 16/07/2019 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2018 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2018 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione (+/-)	5.882.631,36
di cui:	
a) Fondi vincolati	364.430,82
b) Fondi accantonati	4.068.983,37
c) Fondi destinati ad investimento	1.076.700,00
d) Fondi liberi	372.517,17
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	5.882.631,36

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	2.356.359,58	3.817.266,94	4.607.826,58
di cui cassa vincolata	92.807,88	23.900,67	23.900,67
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'Organo Consiliare ha adottato la delibera n. 55 del 08/08/2019 di presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio 2019/2021.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono stati salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- la gestione è stata improntata al rispetto dei vincoli di finanza pubblica previsti dal "pareggio di bilancio";
- la gestione è stata improntata al rispetto delle disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- appare possibile conseguire un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo.

Avanzo presunto di amministrazione al 31/12/2019

Al 31/12/2019 risulta un avanzo presunto di amministrazione pari ad euro 6.305.989,99, di cui euro 195.632,31 parte disponibile.

Spese di personale

La gestione dell'anno 2019 è stata improntata al rispetto del principio della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dall'art. 1 della legge n. 296/06 e dall'art. 76 della legge n. 133/08.

L'Organo di Revisione, rinviando per maggiori approfondimenti alle analisi che saranno condotte in sede di rendiconto, rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2019 risulta in sostanziale equilibrio e che l'ente dovrebbe rispettare per tale annualità gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2020-2022 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Ai fini della determinazione degli equilibri **sono stati** adeguatamente considerati gli effetti derivanti sia dall' eventuale applicazione della definizione agevolata dei ruoli ex d.l. n. 119/2018 sia delle ingiunzioni fiscali ex art. 15 d.l. 34/2019 e degli effetti della proroga delle definizioni agevolate ex art. 16-*bis* d.l. n. 34/2019 sia, infine, dall'annullamento automatico dei crediti fino a mille euro ex art. 4, comma 1 d.l. n. 119/2018 tenendo conto dei criteri di contabilizzazione dello stralcio indicati dall'art. 16-*quater* del d.l. n. 34/2019.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2020, 2021 e 2022 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2019 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREVISIONI DEF. 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	81.066,84	66.352,05	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.518.238,13	1.439.855,38	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.326.700,00	-	-	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
	<i>Fondo di cassa al 1/1/esercizio di riferimento</i>	3.817.266,94	4.607.826,58		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.595.246,00	9.052.132,97	9.563.632,97	9.623.278,97
2	Trasferimenti correnti	1.060.116,30	1.040.431,28	908.231,28	908.231,28
3	Entrate extratributarie	3.444.828,58	2.624.940,00	3.305.528,00	3.295.528,00
4	Entrate in conto capitale	3.178.337,00	5.282.900,00	1.079.000,00	1.329.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	30.000,00	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.240.000,00	3.240.000,00	3.240.000,00	3.240.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.823.530,00	3.823.530,00	3.823.530,00	3.823.530,00
TOTALE TITOLI		24.372.057,88	25.063.934,25	21.919.922,25	22.219.568,25
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		27.298.062,85	26.570.141,68	21.919.922,25	22.219.568,25

**BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TIT	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	-	-	-
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	13.257.036,06	11.555.180,30	12.397.445,25	12.298.803,25
		di cui già impegnato*		1.134.579,07	501.526,84	
		di cui fondo pluriennale vincolato				
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	5.873.275,13	6.794.096,38	1.270.000,00	1.635.000,00
		di cui già impegnato*		22.213,60		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza				
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.104.221,66	1.157.335,00	1.188.947,00	1.222.235,00
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
5	CHIUSURA ANTIC. ISTIT. TESORIERE / CASSIERE	previsione di competenza	3.240.000,00	3.240.000,00	3.240.000,00	3.240.000,00
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato				
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	3.823.530,00	3.823.530,00	3.823.530,00	3.823.530,00
		di cui già impegnato*		4.413,40		
		di cui fondo pluriennale vincolato				
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	27.298.062,85	26.570.141,68	21.919.922,25	22.219.568,25
		di cui già impegnato*	-	1.161.206,07	501.526,84	-
		di cui fondo pluriennale vincol.	-	-	-	-
	TOTALE GEN. DELLE SPESE	previsione di competenza	27.298.062,85	26.570.141,68	21.919.922,25	22.219.568,25
		di cui già impegnato*	-	1.161.206,07	501.526,84	-
		di cui fondo pluriennale vincol.	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Disavanzo o avanzo tecnico

Non ricorre la fattispecie.

Avanzo presunto

L'Ente non applica al bilancio di previsione quote di avanzo vincolato e/o accantonato.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di

obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Per quanto riguarda le poste provenienti da esercizi precedenti, l'Ente ha di fatto predisposto la bozza di provvedimento di riaccertamento dei residui determinando il fondo Pluriennale in entrata 2020 e reimputando conseguentemente residui passivi, provenienti dalla competenza 2019, per l'importo complessivo di euro 66.352,05 per la parte corrente ed euro 1.439.855,38 per la parte capitale. Sul riaccertamento il collegio dei revisori dovrà rilasciare il proprio parere.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	4.607.826,58
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.108.652,38
2	Trasferimenti correnti	1.234.119,73
3	Entrate extratributarie	4.460.803,61
4	Entrate in conto capitale	3.270.486,65
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
6	Accensione prestiti	270.275,69
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.240.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.120.363,16
TOTALE TITOLI		25.704.701,22
TOTALE GENERALE ENTRATE		30.312.527,80

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2020
1	Spese correnti	12.920.533,49
2	Spese in conto capitale	6.267.225,66
3	Spese per incremento attività finanziarie	0
4	Rimborso di prestiti	1.157.335,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	3.240.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.138.327,89
TOTALE TITOLI		27.723.422,04
SALDO DI CASSA		2.589.105,76

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia

esigibilità di competenza e in sede di rendiconto. L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL. Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2020 comprende la cassa vincolata per euro. 23.900,67=. La coerenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		4.607.826,58	4.607.826,58	4.607.826,58
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	2.779.150,95	9.052.132,97	11.831.283,92	9.108.652,38
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	232.983,75	1.040.431,28	1.273.415,03	1.234.119,73
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.406.122,17	2.624.940,00	5.031.062,17	4.460.803,61
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	377.471,59	5.282.900,00	5.660.371,59	3.270.486,65
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>	270.275,69		270.275,69	270.275,69
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		3.240.000,00	3.240.000,00	3.240.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	297.118,20	3.823.530,00	4.120.648,20	4.120.363,16
	TOTALE TITOLI	6.363.122,35	25.063.934,25	31.427.056,60	25.704.701,22
	TOTALE GENERALE ENTRATE	6.363.122,35	25.063.934,25	31.427.056,60	30.312.527,80

	BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	1.838.844,24	11.555.180,30	13.394.024,54	12.920.533,49
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	1.018.819,12	6.794.096,38	7.812.915,50	6.267.225,66
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>				
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>		1.157.335,00	1.157.335,00	1.157.335,00
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		3.240.000,00	3.240.000,00	3.240.000,00
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	314.797,89	3.823.530,00	4.138.327,89	4.138.327,89
	TOTALE GENERALE USCITE	3.172.461,25	26.570.141,68	29.742.602,93	27.723.422,04
	SALDO DI CASSA			29.742.602,93	2.589.105,76

Verifica equilibri anni 2020-2022

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.607.826,58			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		66.352,05	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		12.717.504,25	13.777.392,25	13.827.038,25
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		11.555.180,30	12.397.445,25	12.298.803,25
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			333.074,68	866.017,93	866.017,93
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.157.335,00	1.188.947,00	1.222.235,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			71.341,00	191.000,00	306.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2)	(+)		0,00		
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		28.659,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		100.000,00	191.000,00	306.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.439.855,38	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		5.282.900,00	1.079.000,00	1.329.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		28.659,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		100.000,00	191.000,00	306.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		6.794.096,38	1.270.000,00	1.635.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(+)		0,00	0,00	0,00

finanziaria					
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 28.659,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente è costituito da contributi per rilascio concessioni ad edificare.

L'importo di euro 100.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo è costituito da sanzioni codice della strada

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,

- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese indicate dagli uffici come non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada		202.104,00	202.104,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare (consultazioni elettorali)	115.000,00		
Totale	115.000,00	202.104,00	202.104,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
consultazione elettorali e referendarie locali	115.000,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	115.000,00	0,00	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2020-22 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Tanto premesso, il Collegio esprime in questa sede il proprio parere favorevole sul documento, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità rispetto alle previsioni di bilancio.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo. La programmazione riportata nel DUP è stata approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 259 del 24/12/2019 e verrà riportata a coerenza con gli stanziamenti di Bilancio.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Nella costruzione del programma triennale e dell'elenco annuale, in ossequio alla dottrina, vanno distinti due livelli della programmazione:

- quella più generale, costituita dal programma triennale e, nello specifico, dagli interventi inseriti nel secondo e terzo anno della programmazione. Il documento rappresenta la volontà dell'organo di indirizzo politico dell'ente sulla realizzazione delle opere e presupposto necessario per l'avvio dei successivi adempimenti procedurali. Esso contiene un primo dimensionamento economico degli interventi non vincolanti per il bilancio, che saranno oggetto di successive definizioni entro margini di flessibilità considerati non sostanziali (deliberazione Avcp n. 279/2001);
- quella specifica costituita dall'elenco annuale, in cui sono inserite solamente le opere per le quali sia stato definito il quadro economico e individuata la copertura finanziaria, che deve trovare corrispondenza nel bilancio di previsione e coerenza con i bilanci delle altre pubbliche amministrazioni.

Tenuto conto di quanto sopra, si riscontra che la programmazione è stata adottata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 259 del 24/12/2019 ad oggetto "Adozione del programma triennale dei Lavori Pubblici ed elenco annuale 2020", e risulta disallineata rispetto ai dati contabili inseriti nel bilancio di previsione, per effetto della modifiche agli interventi da realizzare successivamente decise dall'organo esecutivo.

In sede consiliare sarà pertanto necessario intervenire al fine di ripristinare la necessaria coerenza tra gli strumenti di programmazione.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, tale programma è stato inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è approvata con l'adozione da parte della Giunta Comunale, contestualmente all'adozione dello schema di Bilancio, del Documento Unico di Programmazione (DUP). Il fabbisogno è stato adottato secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Tanto premesso, il Collegio esprime in questa sede il proprio parere favorevole sulla programmazione del personale, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità rispetto alle previsioni di bilancio.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2020-2022 tiene conto dei vincoli, vigenti alla data di approvazione dello schema di Bilancio, disposti per le assunzioni e per la spesa di personale. In ogni caso il Dirigente competente dovrà adeguare la programmazione alle norme che incidono sulla capacità assunzionale dell'ente fermo restando che gli atti relativi alle procedure assunzionali dovranno essere adottati verificando preliminarmente tutte le condizioni che consentano di assumere personale (invio Bilanci Bdap, approvazione del PEG, costituzione del CUG, ecc...).

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato adottato con il Documento Unico di programmazione .

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2019 il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2020-2022

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2020-2022, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0.8% con una soglia di esenzione per redditi fino a euro. 15.000,00.

Esercizio 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
1.729.000,00	1.680.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011. La minore previsione rispetto al 2019 tiene conto della possibile riduzione del gettito Irpef indotto dalla pandemia scatenata dal virus Covid-19.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria ordinaria di competenza è il seguente:

IUC	Esercizio 2019 (assestato o rendiconto)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU	3.350.000,00	4.340.000,00	4.400.000,00	4.460.000,00
TASI	1.050.000,00	0,00	0,00	0,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.400.000,00	4.340.000,00	4.400.000,00	4.460.000,00

Il gettito IMU è stato determinato tenendo conto dell'unificazione di Imu e Tasi disposta dalla Legge di Bilancio 2020; le relative aliquote potranno essere deliberate entro il prossimo 30/06/2020. Anche per questa entrata si è tenuto conto di un possibile calo degli incassi rispetto al gettito IMU+TASI registrato nel 2019, indotto dalla pandemia scatenata dal virus COVID-19.

TARI

Per la TARI, l'ente non ha previsto lo stanziamento nel bilancio 2020/2022 così come negli anni precedenti in quanto l'ente ha optato per la Tarip (Tariffa corrispettiva) il cui servizio è gestito dal CONSORZIO PADOVA SUD, del quale l'ente fa parte e che provvede a introitare la tariffa e a presentare per l'approvazione il Piano finanziario.

Per il 2020 il termine per l'adozione dei regolamenti e delle tariffe TARI/tariffa corrispettiva sui rifiuti risulta sganciato dagli ordinari termini di approvazione del bilancio di previsione ed è stato posticipato inizialmente al 30/04/2020 e successivamente al 30/06/2020 dal decreto Cura Italia, ferma restando la possibilità di approvazione del Piano entro il 31/12 nel caso in cui l'ente decida di confermare le tariffe dell'anno precedente ai sensi del comma 169 art. 1 L.296/2006.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, e all'IMU, il Comune ha istituito i seguenti tributi :

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);

Altri Tributi	Esercizio 2019 (assestato)	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
ICP	210.000,00	160.000,00	210.000,00	210.000,00
COSAP	174.000,00	125.000,00	191.000,00	191.000,00
Totale	384.000,00	285.000,00	401.000,00	401.000,00

Anche in questo caso per il 2020 è previsto un gettito in flessione rispetto all'incassato 2019 a seguito dell'emergenza Covid-19.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Entrate recupero evasione

Tributo	Accertamento 2018	Residuo 1/1/2018	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
IMU/TASI	1.074.587,96	1.263.467,08	632.300,00	252.300,00	632.300,00	632.300,00
Totale	1.074.587,96	1.263.467,08	632.300,00	252.300,00	632.300,00	632.300,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)			373.689,30	172.357,48	454.686,93	454.686,93

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Anche in questo caso per il 2020 è previsto un gettito in flessione a seguito dell'emergenza Covid-19.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	600.000,00	0,00	600.000,00
2019 (assestato)	607.844,00	150.000,00	457.844,00
2020 previsione	1.000.000,00	28.659,00	971.341,00
2021 previsione	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
2022 previsione	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa; in particolare per quanto concerne la quota destinata a spesa corrente viene finanziato lo stanziamento al cod. Bil. 01.06.1.03.02.10.001 capitolo 635 relativo a Spese di progettazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Previsione sanzioni	400.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	151.430,00	398.500,00	398.500,00
Previsione al netto del fondo	248.570,00	601.500,00	601.500,00
Percentuale fondo (%)	37,86%	39,85%	39,85%

La quantificazione dello stesso, come evidenziato nel DUP e nella Nota Integrativa, risente della contrazione dovuta al Covid-19. La previsione dovrà essere rivista adeguandola all'effettivo andamento delle entrate.

Con atto di Giunta la somma al netto del relativo fode è stata destinata per oltre il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata è destinata a spesa in conto capitale per euro 100.000,00 nel 2020, euro 191.000,00 nel 2021 e per euro 306.000,00 nel 2022.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Canoni di locazione	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	157.500,00	157.500,00	157.500,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	407.500,00	407.500,00	407.500,00

Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo con apposita deliberazione ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 54,55%.

Sono esclusi i servizi in concessione a terzi quali asilo nido e mensa scolastica.

L'organo di revisione ricorda che la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale pone vincoli di legge solo per gli enti strutturalmente deficitari.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2020-2022 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2019 sono le seguenti:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	
101	Redditi da lavoro dipendente	3.415.200,17	3.361.596,00	3.373.496,00	3.373.496,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	297.419,00	290.067,00	292.527,00	292.527,00
103	Acquisto di beni e servizi	5.870.134,34	4.916.982,05	5.260.962,00	5.253.962,00
104	Trasferimenti correnti	1.688.162,01	1.477.048,00	1.531.248,00	1.516.198,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	844.423,82	749.372,00	716.973,00	684.086,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	23.500,00	15.000,00	18.000,00	18.000,00
110	Altre spese correnti	1.118.196,72	745.115,25	1.204.239,25	1.160.534,25
	Totale	13.257.036,06	11.555.180,30	12.397.445,25	12.298.803,25

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2020/2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e deve risultare coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 3.031.944,82, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

La spesa indicata comprende l'importo a titolo di rinnovi contrattuali, fermo restando che l'ente stà già erogando in questo momento l'indennità di vacanza contrattuale.

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spesa di personale art. 1 comma 557 Legge 296/2006	2.570.444,56	2.543.398,56	2.543.398,56

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è pari ad euro 221.102,05 per l'anno 2020 e 192.350,00 per gli anni 2021 e 2022.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio. L'ente in corso d'anno può procedere a variazione dell'importo previsto attraverso apposita variazione di bilancio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti, alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

A seguito delle recenti modifiche normative, si rileva che a decorrere dal 2020 cessa l'applicazione di una serie di disposizioni per il contenimento delle spese degli enti locali (già disapplicate dal comma 905 della legge n. 145/2018 per gli enti che approvano i bilanci entro i termini previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre), tra le quali si segnalano quelle relative:

- alla spesa annua per studi ed incarichi di consulenza;
- alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- alle spese per sponsorizzazioni;
- alle spese per missioni;
- alle spese per attività di formazione;
- alle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture.

Si raccomanda in ogni caso di monitorare con attenzione le procedure di spesa, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e garantire il contenimento dei livelli della stessa.

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2020-2022 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Peraltro, la normativa ha previsto una gradualità nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione. In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2020 per un importo pari almeno al 95% dell'importo risultante dalle medie;
- nel 2021 per l'intero importo risultante dalle medie;
- dal 2022 per l'intero importo risultante dalle medie.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente;

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2020-2022 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.052.132,97	181.644,68	181.644,68	0,00	2,01%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.040.431,28	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.624.940,00	151.430,00	151.430,00	0,00	5,77%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.282.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	18.000.404,25	333.074,68	333.074,68	0,00	1,85%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	12.717.504,25	333.074,68	333.074,68	0,00	2,62%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	5.282.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.563.632,97	467.517,93	467.517,93	0,00	4,89%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	908.231,28	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.305.528,00	398.500,00	398.500,00	0,00	12,06%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.079.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	14.856.392,25	866.017,93	866.017,93	0,00	5,83%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	13.777.392,25	866.017,93	866.017,93	0,00	6,29%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.079.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c- b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.623.278,97	467.517,93	467.517,93	0,00	4,86%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	908.231,28	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.295.528,00	398.500,00	398.500,00	0,00	12,09%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.329.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	15.156.038,25	866.017,93	866.017,93	0,00	5,71%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	13.827.038,25	866.017,93	866.017,93	0,00	6,26%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.329.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2020 – euro 113.518,57 = pari allo 0,98% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 122.699,32 = pari allo 0,99% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 113.994,32= pari allo 0,93% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la presenza dello stanziamento alla missione 20 di un fondo rischi contenzioso, per i seguenti importi.

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	15.000,00	35.000,00	0,00
TOTALE	15.000,00	35.000,00	0,00

L'organo di revisione raccomanda in tal senso un continuo monitoraggio degli eventuali contenziosi in essere o che dovessero sorgere, al fine di dare immediata copertura ai relativi oneri.

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno: 2018
Fondo rischi contenzioso	379.017,52
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Altri fondi (indennità funzione Sindaco/crediti vs. partecipata/recupero TASI 2014 ecc..)	1.414.288,33

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 150.000,00, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel, risultando pari allo 0,78% delle spese finali (pari ad euro 19.187.759,15), a fronte di un limite minimo di legge dello 0,2%.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti, prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10% (salvo che il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio)
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Pur considerando il rinvio all'annualità 2021 dell'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione, invitando l'Ente ad attivarsi celermente, ha verificato che lo stesso ha nel corso dell'esercizio 2019 avviato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente.

Si riscontra che il Comune di Monselice nel 2019 ha registrato un indice di tempestività dei pagamenti elevato e dovrà quindi, nel 2020, ricercare una significativa accelerazione delle procedure di pagamento al fine di evitare le penalizzazioni suddette.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2020-2022 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2018.

Il CONSORZIO PADOVA SUD nell'ultimo bilancio approvato ha registrato una perdita per euro 1.337.581,00 portando il patrimonio netto, già negativo, all'importo complessivo di euro - 25.333.218,00. Il Comune vanta rilevanti crediti nei confronti di detto consorzio.

Il Comune, con deliberazione di C.C. n. 2 del 31/01/2020 ha aderito all'accordo di ristrutturazione dei debiti da proporsi dal Consorzio Padova Sud ai Comuni consorziati, complementare all'accordo ex 182 bis L.F. principale da stipulare tra il Consorzio e i propri maggiori creditori. In tal modo, con la successiva omologazione da parte del giudice e nonostante le condizioni alle quali il nuovo Accordo di Ristrutturazione del Debito è assoggettato, l'Ente auspica la positiva conclusione dell'operazione con il pagamento da parte del Consorzio Padova sud del proprio credito in un'unica soluzione alla data del 30.06.2025.

Il Comune accantona da anni nell'avanzo di amministrazione un fondo per il mancato incasso dei crediti vantati verso il Consorzio Padova Sud (in precedenza Bacino Padova Tre) per complessivi euro 832.642,33= (importo ridefinito e riconciliato poi in euro 649.687,88 ai fini dell'adesione all'accordo di ristrutturazione del debito).

Nei precedenti bilanci il Comune non ha ritenuto di stanziare un fondo perdite su partecipate pubbliche, ritenendo insussistente qualsiasi ipotesi di ripiano di tali perdite con fondi comunali. Tuttavia, alla luce dell'evoluzione della situazione del Consorzio Padova Sud, sta procedendo ad accantonare apposito fondo di euro 1.679.440,35=, nell'avanzo di amministrazione del Rendiconto di gestione 2019, in fase di stesura in questo periodo.

L'Ente ha approvato, in data 30/12/2019, con deliberazione di C.C. n.° 81, la Revisione periodica delle partecipazioni - (art. 20, D. Lgs 175/2016 e s.m.i.), con contestuale analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere o da sottoporre a piano di razionalizzazione, ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

Nella succitata deliberazione, l'Ente ha dato atto di aver provveduto ad attuare tutte le dismissioni e le misure di razionalizzazione previste nella deliberazione di Revisione straordinaria delle società partecipate di cui alla deliberazione di C.C. n. 54 del 28/09/2017.

L'esito di tale ricognizione sarà comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Con la succitata delibera di Revisione periodica delle partecipazioni di C.C. n. 81/2019, il Comune ha individuato il Sindaco quale promotore, presso i competenti organismi di coordinamento e controllo congiunto delle partecipate, dell'attuazione degli obiettivi di razionalizzazione delle spese di funzionamento delle società partecipate, comprese quelle per il personale, in linea con i principi fissati dal Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica – D.lgs. n. 175/2016.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2020, 2021 e 2022 sono finanziate come segue:

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2020	2021	2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.439.855,38	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		5.282.900,00	1.079.000,00	1.329.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		28.659,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		100.000,00	191.000,00	306.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		6.794.096,38	1.270.000,00	1.635.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-	-	-

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono previsti per gli anni 2020-2022 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie). Nel caso in cui l'amministrazione Comunale intenda realizzare tali investimenti dovranno essere adottate le corrispondenti variazioni finanziaria e patrimoniali che registrino sulla contabilità dell'ente le variazioni derivanti da transazioni non monetarie.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL; in ogni caso, l'Ente non prevede l'assunzione di nuovi prestiti per il triennio.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito (+)	21.743.226,36	20.862.137,78	19.971.097,37	19.050.182,37	18.097.655,37
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	881.088,58	867.514,03	920.915,00	952.527,00	985.815,00
Altre variazioni (+/-)		-23.526,38			
Totale fine anno	20.862.137,78	19.971.097,37	19.050.182,37	18.097.655,37	17.111.840,37
Nr. Abitanti al 31/12	17.501	17.396			
Debito medio per abitante	1.192,05	1.148,03	n.d.	n.d.	n.d.

Si riscontra che il Titolo 4 della spesa presenta anche stanziamenti aggiuntivi nel triennio 2020-2022 per euro 236.420,00 annui, somma destinata ad una ipotetica estinzione anticipata di prestiti, non considerata nella tabella precedente.

Si precisa che nel corso del 2019 è stata operata una rinegoziazione dei prestiti in essere, con riduzione degli interessi dovuti. La riga "Altre variazioni" espone la conseguente variazione del debito residuo che non è transitata nel Titolo 4 della spesa.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	936.269,18	841.150,91	749.372,00	716.973,00	684.086,00
Quota capitale	881.088,58	867.514,03	920.915,00	952.527,00	985.815,00
Totale fine anno	1.817.357,76	1.708.664,94	1.670.287,00	1.669.500,00	1.669.901,00

La previsione di spesa per gli anni 2020, 2021 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL; non sono comunque previsti nuovi prestiti nel corso del triennio. Il relativo calcolo è esposto nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	936.269,18	841.150,91	749.372,00	716.973,00	684.086,00
entrate correnti secondo anno precedente	12.648.531,55	13.026.981,21	14.100.190,88	14.100.190,88	12.717.504,25
% su entrate correnti	7,40%	6,46%	5,31%	5,08%	5,38%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di effettuare alcuna operazione qualificata come indebitamento ai sensi dell'art. 3 c. 17 legge 350/2003.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, preliminarmente, prende atto che le previsioni di bilancio tengono conto dell'emergenza Covid-19, che ha comportato la necessità di rivedere la programmazione iniziale per tener conto dei nuovi scenari socio-economici, che genereranno presumibilmente contrazioni di entrate programmate, e dei modificati fabbisogni di risorse in uscita.

In tale situazione di estrema incertezza, risulta evidentemente impossibile disporre oggi di una stima definitiva degli effetti dell'emergenza. Ciò nonostante il Collegio ritiene fondamentale per l'Ente dotarsi dello strumento del bilancio di previsione 2020-2022. Solo così sarà possibile superare le limitazioni operative che caratterizzano l'esercizio provvisorio, limitazioni tanto più gravi in un momento che richiede una capacità di intervento più immediata possibile.

Ovviamente, in corso d'anno sarà indispensabile operare numerose variazioni di assestamento del bilancio, all'evolversi della situazione, anche in relazione ai provvedimenti che il governo adotterà per l'emergenza.

L'ente sarà quindi chiamato ad un continuo monitoraggio, al fine di intervenire prontamente in presenza di elementi che possano mettere a rischio il permanere degli equilibri di bilancio.

Tenuto conto di quanto sopra, l'organo di revisione riassume di seguito i risultati delle proprie verifiche.

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Considera congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto 2018;
- delle previsioni definitive per l'anno 2019;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Rileva che gli importi inclusi nel programma triennale dei lavori pubblici non trovano esatto riferimento nel bilancio di previsione. L'attuale programma triennale è stato adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 259 del 24/12/2019 ad oggetto "Adozione del programma triennale dei Lavori Pubblici ed elenco annuale 2020", e risulta disallineato rispetto ai dati contabili inseriti nel bilancio di previsione, per effetto della modifiche agli interventi da realizzare successivamente decise dall'organo esecutivo.

In sede consiliare sarà pertanto necessario intervenire al fine di ripristinare la necessaria coerenza tra gli strumenti di programmazione.

Richiama l'attenzione sul fatto che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Considera attendibili le previsioni di cassa in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Raccomanda un'accelerazione dei tempi di pagamento, al fine di non incorrere nelle penalizzazioni previste nel futuro dalla normativa vigente.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

Il presente parere è reso dal Collegio operando i propri controlli compatibilmente con la situazione di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, e quindi in collaborazione telefonica tra i membri del Collegio stesso e con il Responsabile Finanziario dell'Ente, stante l'impossibilità di accedere agli uffici dell'Ente. Eventuali elementi che non è stato possibile attestare in questo momento faranno parte di un controllo successivo negli Uffici dell'Ente, a fine emergenza.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato, fatta salva la necessità di adeguamento del piano triennale delle opere pubbliche, la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di

rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

10 aprile 2020

Documento firmato digitalmente

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr.ssa Stefania Bortoletti

Dr. Alessandro Da Re

Dr. Christian Corradini